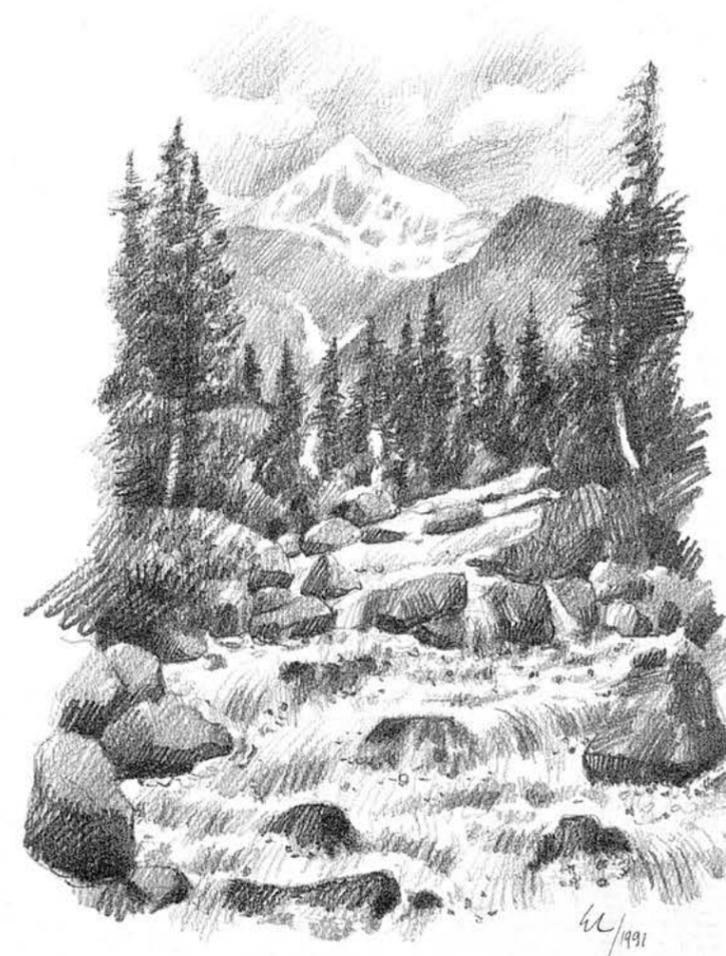
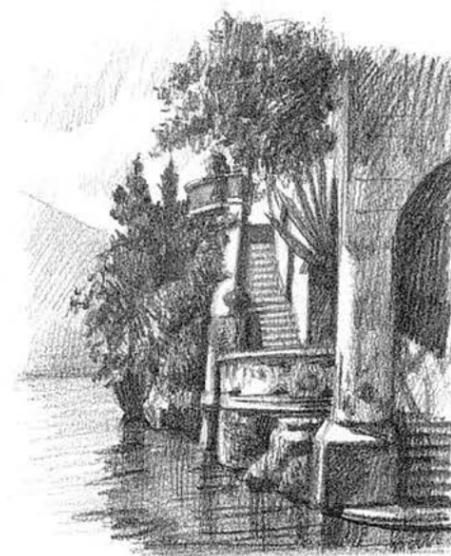
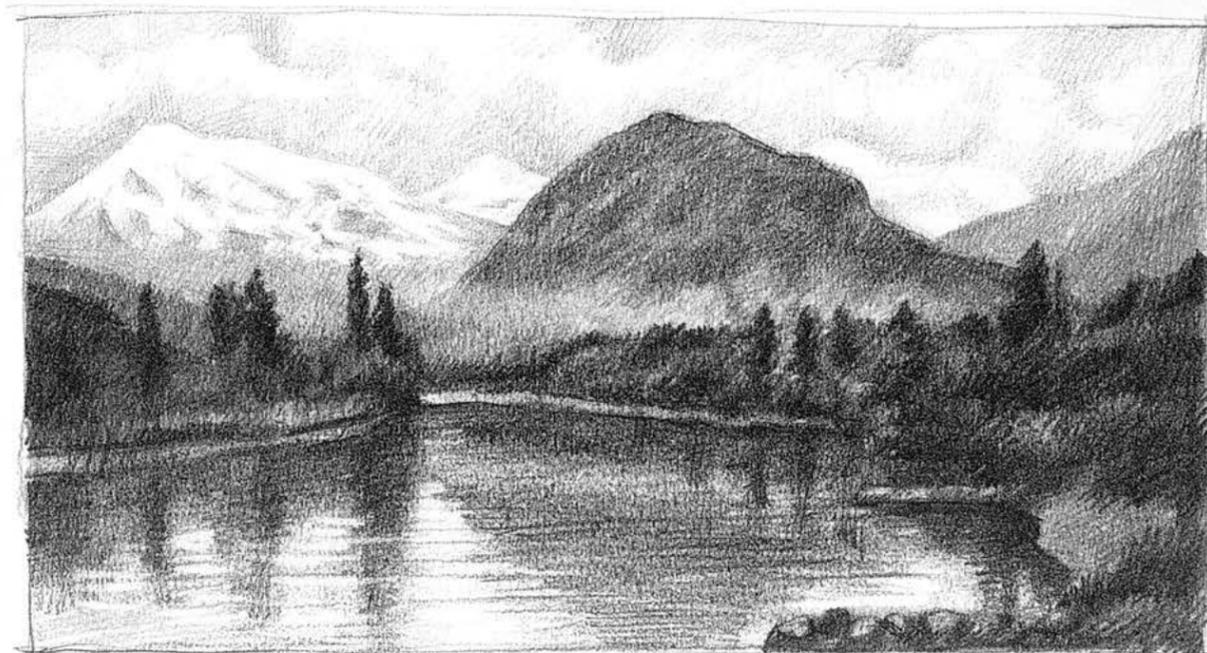
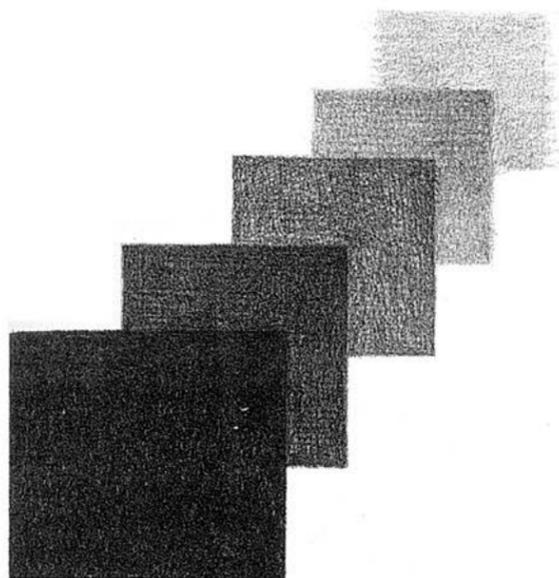
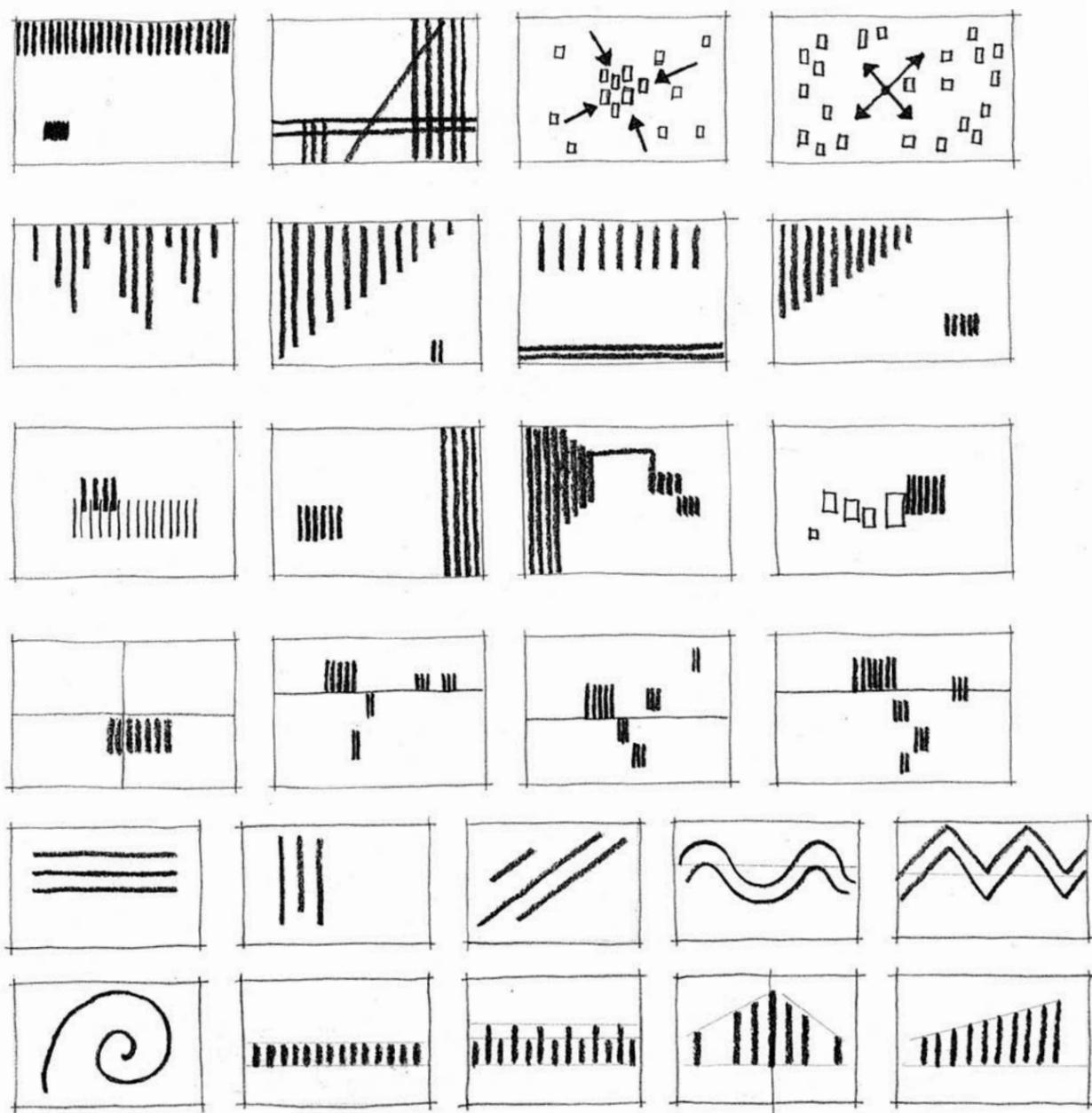


La prospettiva lineare non è sufficiente per una fedele rappresentazione dello spazio nel paesaggio, poiché gli oggetti non solo sembrano diminuire nelle dimensioni, ma, soprattutto nelle ampie distese, perdono nitidezza di contorno e cambiano valore tonale per effetto dell'aria, del pulviscolo, dei vapori interposti fra essi e l'osservatore. La prospettiva tonale, o aerea, considera questi effetti e si basa sul principio che gli elementi del paesaggio, man mano che si dispongono in lontananza, verso i piani lontani e prossimi all'orizzonte, appaiono gradualmente più chiari, indistinti e come 'velati' rispetto agli oggetti posti vicino all'osservatore, in primo piano. Lo schema qui accanto illustra questo principio. Considerate, inoltre, che l'effetto di profondità, di recessione nello spazio, può essere ottenuto nel disegno, oltre che degradando i toni, anche mediante la sovrapposizione parziale degli oggetti o degli elementi del paesaggio.



Per la pittura e il disegno la composizione consiste nella scelta e nella disposizione degli elementi espressivi e strutturali che devono essere raffigurati, organizzandone le relazioni su una superficie, cioè il supporto su cui disegniamo. La composizione dipende in larga misura dall'intuizione e dall'educazione 'visiva' dell'artista e non è soggetta a regole molto vincolanti. Si possono, invece, osservare le opere d'arte del passato o mediante ricerche sperimentali, dedurre alcuni principi e alcune tendenze che meglio appaiano le nostre esigenze di armonia e di percezione dell'ambiente. Gli schemi riprodotti in questa pagina suggeriscono soltanto alcune delle possibilità di ricerca compositiva, anche ricorrendo a elementi non figurativi, e riassumono qualche fondamentale principio: di unità, di contrasto, d'equilibrio, di convergenza, di dispersione, ecc. In basso potete vedere alcuni 'andamenti' lineari: orizzontale, verticale, diagonale, ondulato. Esercitatevi a tracciare schemi simili e cercate di verificarne l'effetto emotivo poiché, per esempio, alcuni trasmetteranno sensazioni di calma, di equilibrio, altri di tensione, altri ancora di addensamento o di rarefazione, e così via. Nella pagina successiva, invece, ho indicato, per qualche comune situazione di composizione del paesaggio, una soluzione che è preferibile adottare per ottenere effetti estetici migliori. Ricordate che sono soltanto suggerimenti, non regole.



• Evitate che il soggetto occupi esattamente il centro del disegno.

• Evitate che l'orizzonte divida il disegno in due parti di eguali dimensioni.

• Evitate la uguale ripartizione dell'immagine in due parti contrastanti (nero/bianco, pieno/vuoto, ecc.).

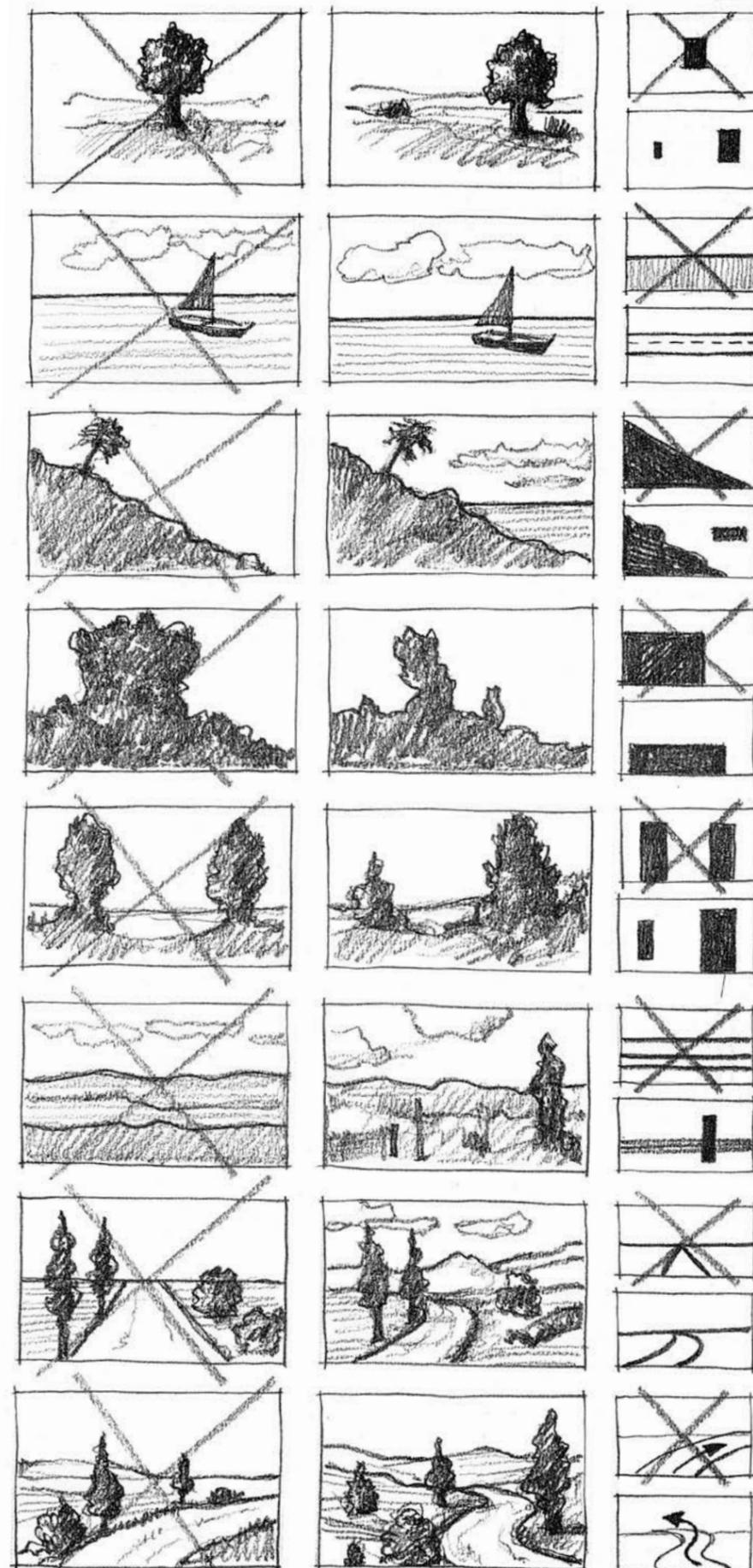
• Lasciate un po' di 'spazio' intorno al soggetto.

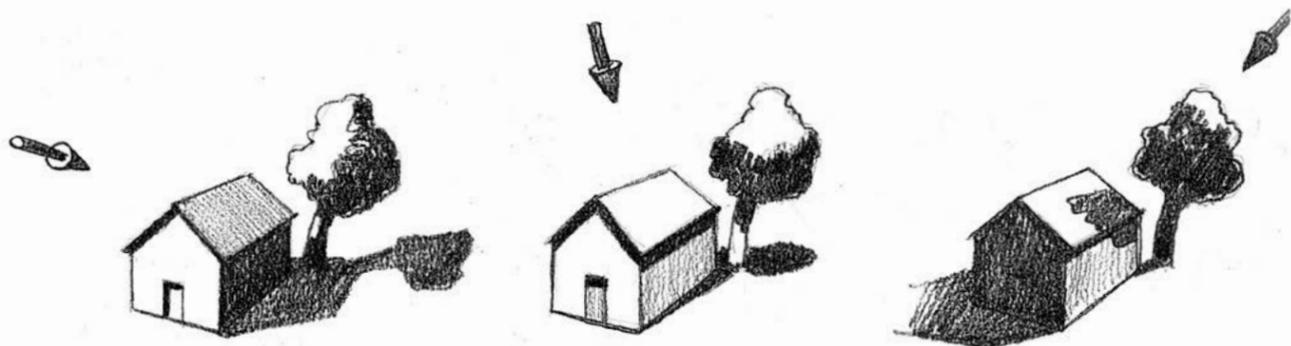
• Evitate l'equilibrio dell'immagine rigidamente simmetrico.

• Rompete la monotonia delle linee orizzontali introducendo 'motivi' verticali.

• Evitate, nel paesaggio, le linee convergenti al centro del disegno.

• Fate in modo che le 'linee di interesse' conducano lo sguardo dell'osservatore verso l'interno del disegno, anziché dirigerlo oltre i bordi.





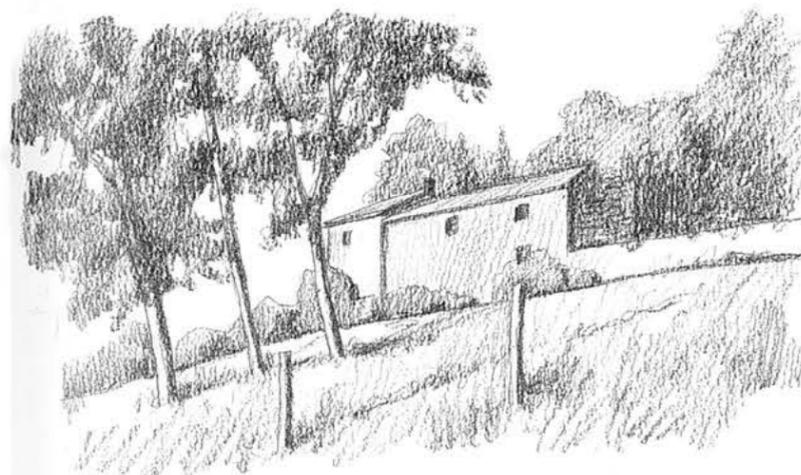
Poiché la luce è un elemento fondamentale per il pittore, dovete fare molta attenzione agli effetti che il sole provoca sul paesaggio: le ombre variano di direzione a seconda delle ore del giorno, come è indicato negli schemi qui sopra e nei piccoli disegni nella pagina seguente. Se vi è possibile, osservate un medesimo paesaggio in differenti condizioni atmosferiche: sole pieno o velato dalle nubi, pioggia, neve, nebbia, e così via.



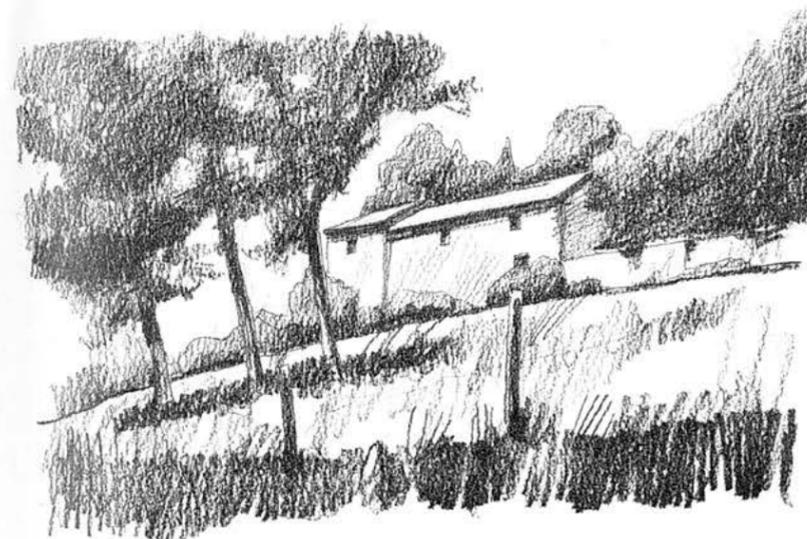
*Luce solare diretta con cielo sereno.*



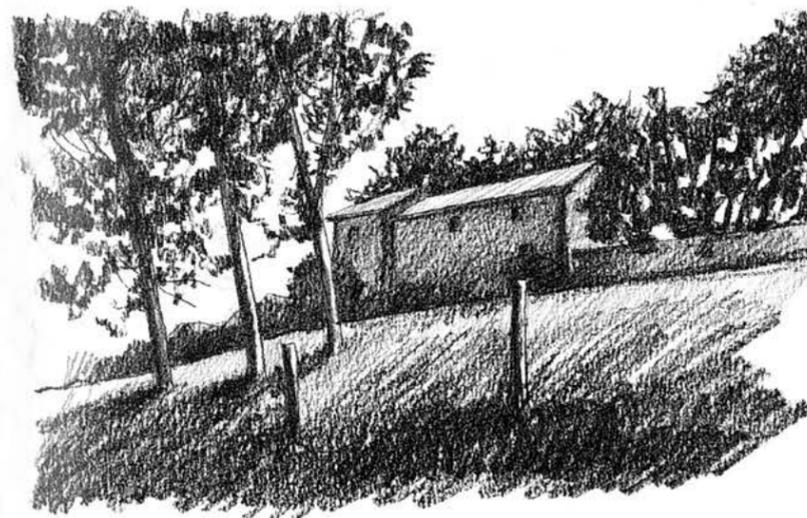
*Luce solare diffusa con cielo nuvoloso.*



*Paesaggio collinare disegnato in autunno, nelle prime ore del mattino. Il sole, all'alba, è basso sull'orizzonte e produce ombre lunghe, poco intense, perciò i contrasti tonali sono deboli perché l'atmosfera è luminosa e chiara.*



*Il medesimo paesaggio disegnato a mezzogiorno circa. Il sole è quasi verticale e produce delle ombre nette ai piedi degli oggetti (case, alberi, ecc.). I contrasti tonali sono piuttosto forti, l'intero paesaggio appare più luminoso ed i colori manifestano la loro piena intensità.*



*Il medesimo paesaggio disegnato nel tardo pomeriggio. Il sole, al tramonto, ritorna basso sull'orizzonte, produce forti e lunghe ombre e determina un deciso contrasto tonale fra il cielo (molto luminoso) e gli altri elementi del paesaggio (scuri perché in ombra) che si stagliano in controluce.*